

## GINEGETICA

Abbiamo sottocchio le proposte che il relatore Bollo sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale, che deciderà lunedì 10 corrente, per l'esercizio della caccia.

I provvedimenti proposti, deliberati in assemblee dei rappresentanti le società cinegetiche della provincia, possono soddisfare i pochi cacciatori che sono rimasti a casa e che non faranno, dato il numero esiguo, troppa strage della selvaggina di passo e stazionaria.

L'apertura verrebbe fissata con le consuete limitazioni delle zone fondamentali e con nuove limitazioni di specie, al 10 agosto: la chiusura, salvo per gli acquatici, al 15 dicembre.

E' però fatale che sia sempre incastrata qualche disposizione destinata a creare incertezze e inconvenienti. Così anche quest'anno in cui, per aderire, ci dicono, alle insistenze del comm. Rebora di Novi Ligure, si fa divieto, dal 10 agosto all'8 settembre, della caccia agli uccelletti - dopo avere stabilito che dal 10 agosto la caccia col fucile è permessa, escluse le lepri, le pernici e gli uccelletti « alle quaglie ed agli uccelli in genere. »

Giustissimo e degno di approvazione il temporaneo divieto per le lepri e le pernici, la selvaggina stazionaria, della quale dobbiamo curare la riproduzione, e che non dà luogo ad equivoco per la non dubbia indicazione: giustissimo che si consenta la caccia, oltretutto alle quaglie, agli altri uccelli che appunto nel mese di agosto cominciano la loro emigrazione: ma appunto per questa estensione, che toglie il privilegio di cacciare in agosto e nella prima decade di settembre ai proprietari delle « quaglie » come può farsi la necessaria distinzione tra uccelli in genere e uccelletti? Il diminutivo indica, è vero, il minore volume, e il minor peso: ma dove finisce la categoria degli « uccelli in genere » e dove comincia quella degli « uccelletti » - Molte specie non possono dirsi di uccelli grossi e non sono uccelletti: le averle, le allodole, i frusoni, i crocieri (che emigrano in agosto), e una infinità d'altre piccole bestiole penute. Perché mettere cacciatori e carabinieri nell'imbarazzo?

Ci si riferisce che il proponente Rebora esprime opinamento che per « uccelletti » s'intendano gli insettivori, o cosiddetti uccelli di becco fino: ma come diavolo farà un cacciatore disgraziato (e gli uccelletti, sappiamo, sono il diletto e l'esercizio dei cacciatori novellini, specialmente degli studenti in vacanza) a distinguere... dal becco... gli insettivori dai granivori? Peggio ancora sarebbe se si volesse adottare il sistema della elencazione: neanche un trattato completo di ornitologia potrebbe convenientemente provvedere.

Noi diciamo pertanto che se le leggi e i decreti debbono essere, per quanto è possibile, chiaramente redatti e comprensibili, codesta limita-

zione per l'agosto va cancellata. Se si bada alla possibilità che vi siano ancora nidiate (al 10 d'agosto è una eccezione) l'obiezione vale anche per le quaglie e per gli altri uccelli in genere: se si vuole tutelata l'agricoltura colla conservazione degli uccelletti, osserviamo che il fucile poco distrugge e che, mentre noi abbiamo abolita di fatto la caccia colle reti, la maggior parte delle provincie italiane caccia e distrugge con quelle, anche nel periodo della immigrazione: se si teme, come qualcuno osservava, l'invasione dei cacciatori d'uccelletti della Liguria, può risponderci che mai, e tanto meno oggi, possono farsi questioni regionali ed approvarsi egoistiche restrizioni: e dopo tutto, ripetiamo, la caccia agli uccelletti è l'esercizio e lo svago della nostra gioventù - (è noto che, dopo due o tre giorni dall'apertura, la caccia libera alle quaglie è finita) - ed è preferibile che i nostri giovinetti vadano a prendere dell'aria di buon mattino, al poltrire in letto dopo avere consumato la sera i misurati quattrinelli in più o meno onesti e profittevoli passatempi.

Conclusione: quando il Consiglio Provinciale avrà limitato, dal 10 agosto all'8 settembre, la caccia, con il divieto delle zone e delle lepri e pernici, avrà bene e più che sufficientemente provveduto agli interessi di tutti e tolta di mezzo una sorgente di equivoci e di contravvenzioni.

### Comitato di preparazione civile

Lista prec. L. 44.480,67  
 Mascarino dott. Giuseppe giugno L. 10, Viarengo cav. avv. Vittorio giugno 5, Benazzo Giuseppe id. 5, Arossa Francesco id. 4, Boffi prof. Angelo luglio 10, Alberici prof. Achille id. 5, Debenedetti prof. Cesare id. 10, Giovana prof. Francesco id. 5, Marchi prof. Dionigi id. 5, Tomba prof. Francesco id. 5, Pioca prof. Carlo id. 5, Sburlati Giacinto chimico farm. giugno e luglio 20, Famiglia Sacerdote off. luglio-agosto 100, Davide ed Enrichetta Ottolenghi luglio 100, Fantini Giuseppe giugno 5, Levi Celestina giugno 4.

Totale 44.778,67.

\*

### PRO PROFUGHI

Nell'ultimo numero venne segnato un lenzuolo donato dal sig. avv. Stoppino invece di otto.

### Il saluto dei combattenti

Zona di guerra, li 22 giugno 1916.

Spettabile Redazione,

Ne saremo grati se vorrà pubblicare sul suo pregiato giornale i nostri affettuosi saluti alle famiglie, ai parenti ed agli amici:

Firmati i soldati: Tacci Giovanni - Foa Ferdinando - Bertero Giuseppe - Rolando Carlo - Caporale Filippello Antonio - Fogliano Michele - Caratti Luigi - Cippelletti Filippo.

Ringraziamenti infiniti.

### Nei Comuni del Circondario

A Melazzo, per volere dell'amministrazione Comunale, presieduta dall'egregio avv. A. Bistolfi - Carozzi, si istituirà, per il prossimo anno scolastico, la quarta classe elementare mista.

Per effetto della legge 4 giugno 1911, che favorisce i paesi minuscoli e le borgate, e nessun provvedimento reca per i centri maggiori e i capoluoghi di Comuni, la Frazione Arzello, perchè aveva due uniche scuole, una maschile e una femminile, ha ora quattro classi miste, dalla 1<sup>a</sup> alla 4<sup>a</sup>.

Il capoluogo, perchè non aveva scuole di tre classi sotto un solo insegnante, rimase col corso inferiore, quindi in una condizione di inferiorità. Le passate amministrazioni, poco curanti della istruzione, lasciarono le cose come le trovarono. Ma il bisogno di una più diffusa cultura è, nella popolazione di Melazzo, profondamente sentito e vivo è in essa il desiderio della 4<sup>a</sup> classe, la quale, mentre risponderà allo scopo anzidetto, accrescerà prestigio al paese e costituirà un titolo d'onore degli amministratori della cosa pubblica; rappresenterà una economia per le famiglie che sono ora costrette a mandare i propri figli a fare la 4<sup>a</sup> in altro Comune e invoglierà le famiglie meno abbienti a far frequentare dai loro figliuoli la nuova classe. Il sacrificio economico che il Comune temporaneamente si imperrà sarà largamente compensato. La popolazione benedirà la spesa e tributerà il plauso meritato all'amministrazione così sollecita pel bene del paese.

\*\*

Abbiamo da Grogna che la modesta quanto valorosa maestra Suor Mellerio Ester Pia ha consegnata all'ispettorato scolastico circondariale, perchè sia inviata a destinazione, la somma di L. 25, frutto di una colletta aperta con i propri alunni a beneficio della Croce Rossa. Plaudiamo all'atto patriottico ed umanitario degli alunni e delle alunne della distintissima maestra, la quale additiamo ad ammirazione ed esempio.

### MEDIA GENERALE del Mercato dei Bozzoli

Quantità Mg. 5346 - Importo L. 271.687,50

Prezzo medio generale L. 50,82

### Bibliografia

#### Il rapido progredire delle industrie nazionali

è stato una delle più immediate conseguenze della guerra e costituisce la più solida garanzia per la nostra rendizione ed indipendenza economico-industriale. Di tale progresso ne è indizio eloquente l'attuale notevole produzione di importanti opere tecniche originali italiane.

Nella collana dei 1500 Manuali Hoepli (presto saranno 1600) si pubblica in questi giorni una novità che sarà per i tecnici ed industriali d'ogni genere una vera rivelazione: «Prodotti e Procedimenti nuovi nelle industrie. Materiali naturali ed artificiali. Succedanei. Surrogati ed imitazioni. (1000 pag. L. 9,50) redatto dall'ingegner I. Ghersi, autore dell'ormai celebre «Ricettario industriale» (1915, L. 9,50. Questi due notevoli lavori del Ghersi si completano e s'integrano mirabilmente a vicenda, radunando e sintetizzando una ingente varietà di utilissime notizie tecniche, sancite dalla pratica.

Ecco altri tre recentissimi manuali che finora mancavano nella collezione Hoepli: Verma, «L'industria dello smalto» (L. 3). — «Il Catrame e i suoi derivati» (benzoli, asfalti e bitumi, pece, ecc.) del dott. Malatesta (L. 6,50). — «Industria dei colori e delle vernici» di E. Rizzini (L. 6,50) che tratta esaurientemente non solo delle loro applicazioni ma anche della loro fabbricazione. Nella Biblioteca tecnica Hoepli (formato in -8 gr.) sono poi usciti in questi ultimi mesi importanti ed esaurienti trattati tecnico-industriali fra i quali ci limiteremo ad accennare all'«Industria del gas» di C. Carli (L. 12). — «Costruzioni di strade e gallerie dell'ing. S. Rotigliano (L. 18). — «Il trattato di chimica analitica applicata: Metodi e norme per l'esame chimico dei principali prodotti industriali ed alimentari (vol. I, L. 12,50) del prof. V. Villavecchia, direttore dei laboratori chimici delle Gabelle, autore del noto «Dizionario di merceologia e chimica applicata.»

Per orientarsi più esattamente in questo movimento di letteratura tecnica si chiegga gratis all'editore Hoepli di Milano, oltre al suo catalogo dei 1500 manuali Hoepli, il suo recentissimo «Bollettino di novità tecniche.»

## Cronaca

Il Consiglio Provinciale è convocato per lunedì 10 luglio.

Il suicidio di un sottotenente — Un tragico fatto avvenne la sera di lunedì, 3 corrente, nella nostra città. Verso le ore 23, il sottotenente di fanteria Dogliotti Giovanni, di Torino, dopo essersi indugiato per parecchio tempo sul Ponte Carlo Alberto, appoggiato al parapetto, si gettava a capofitto nella Bormida sottostante. Il rimbalzo del disgraziato sulla sporgenza d'uno dei piloni del ponte, fece sì che, invece di cadere nell'acqua, donde avrebbe forse potuto essere tratto in salvo, andava a cadere su di un mucchio di pietre sulla riva del fiume, fratturandosi il cranio e rimanendo morto sul colpo.

Fu subito raccolto da alcuni passanti, terrorizzati del tragico evento, e trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale civile a disposizione dell'autorità.

Il Dogliotti, che aveva 26 anni, lasciò una lettera - con scritta sulla

L'Amaro Gamondi è un vero cordiale Fortissimo aiuto alla cura Termale.